

Costo € 1,00
Copia omaggio
Anno III - N° 11
SETTEMBRE/OTTOBRE 2025

MF

Periodico
del
Medio Friuli

FIERA DI SAN SIMONE · CODROIPO



17-18-19 / 24-25-26 / 28 OTTOBRE

Edizione

2025

(Sul fondo) Renzo Tubaro, Siesta nei campi, 1948,
tempera, Collezione Centro Studi P.P. Pasolini

Gusto · Tradizione · Arte · Eventi



Incontriamoci a Codroipo!
Scopri il programma completo



Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia

✓ MASSIMO GUADAGNO ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA ✓ ZERO IMPREVISTI

GRUPPO AGENZIE ÈRATO IMMOBILIARE



Terratetto tricarere e biservi, comoda cucina e soggiorno, terrazzo al secondo piano. Giardino verde di 60 mq. A pochi passi da tutti i servizi. Modesto ma abitabile.



In zona strategica, ariosa villa con soggiorno cucina 4 camere e bagni, sala cinema. Dependence con salone feste, mega cucina inox professionale. Giardino curato 8000mq.



Casa in bifamiliare disposta su tre piani e composta da soggiorno, pranzo, cucina, tre camere, bagno finestrato, ampio sottotetto, lavanderia, ripostiglio, garage e giardino esclusivo.



A ridosso del centro, porzione di bifamiliare del 1984 tricarere e biservi, ampia zona giorno, garage e stanze di servizio. Giardino curato ed esclusivo. Zona Top!



Di prossima realizzazione, villetta ecologica di qualità A4, su unico piano con ampia zona living, tre camere e tre bagni, lavanderia, portico e giardino esclusivo.



Casa composta da due appartamenti indipendenti. Due cucine, quattro camere, comodo garage, ampio garage/magazzino, cortile esclusivo e porzione di terreno.



In centro, ariosa immobile ristrutturato nel 1994, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, stanze di servizio, dependence, due posti auto coperti e giardino esclusivo. Top!



Lotto edificabile perfetto per la casa dei sogni: zona residenziale tranquilla e sicura, terreno regolare già recintato, utenze a ridosso su strada principale. Zona B2.



Villa a schiera in bioedilizia, classe A4. Soggiorno-cucina, tre camere, tre bagni, due posti auto e giardino privato. Vieni a scoprire anche le altre soluzioni in agenzia. Nuova costruzione.



ROSANNA PICCO
+39 348 3243574



Finemente ristrutturata nel 1986, spaziosa e luminosa villa con meravigliosa zona giorno, 5 camere con bagno e cabina, stanze di servizio, garage di 120mq, parco di 3ha.



MARCO GORTANA
+39 348 5800513



ViaRoma 45, CODROIPO

GRUPPO AGENZIE
ÈRATO IMMOBILIARE



www.erato.it

EDITORIALE

A cura del Direttore Enzo Cattaruzzi

San Simone 2025: tradizione, futuro e memoria viva

Dal 18 al 28 ottobre 2025, Codroipo torna ad accendersi con la Festa di San Simone, un appuntamento che non è solo celebrazione, ma trasmissione di identità. In un tempo che corre veloce, questa festa ci ricorda chi siamo, da dove veniamo e

dove vogliamo andare. San Simone è la voce della tradizione che parla al futuro. È il profumo del Montasio, il suono delle bande in piazza, il sorriso dei bambini davanti alle giostre. Ma è anche il racconto di chi ha vissuto questa festa per decenni, di chi ne conosce ogni angolo, ogni rito, ogni significato.

• ***I custodi della memoria***

I nostri anziani sono il cuore pulsante di San Simone. Con i loro ricordi, le loro mani che hanno costruito, cucinato, organizzato, tramandano molto più di una festa: trasmettono appartenenza. Ogni loro gesto è un ponte tra passato e presente. Senza di loro, la tradizione sarebbe solo folklore. Con loro, diventa radice viva.

• ***Le nuove generazioni: semi di futuro***

Ai giovani, questa festa offre uno spazio per scoprire, partecipare, innovare. È l'occasione per sentirsi parte di una comunità, per imparare dai racconti degli anziani e trasformarli in nuove idee. San Simone non è solo da conservare: è da reinventare, con rispetto e coraggio.

L'edizione 2025 lo dimostra: il Treno Storico, l'International Pizza Cup, il Climbing Festival... sono segni di una festa che cresce, che si apre, che dialoga con il mondo senza perdere il suo accento friulano.

• ***Una festa che unisce***

San Simone è il punto d'incontro tra generazioni. È il luogo dove il passato non è nostalgia, ma fondamento. Dove il futuro non è incognita, ma possibilità. Dove Codroipo si racconta, si rinnova e si riconosce.

In ogni bancarella, in ogni brindisi, in ogni stretta di mano, c'è un pezzo di noi. E ogni ottobre, quel pezzo si illumina.

Sommario

Pagina 3

Editoriale - San Simone 2025

Pagina 5

Sport come scuola di vita

Pagina 6

Marte e il... delirio di Elon Musk

Pagina 7-8

Progetto CRALI: l'opera polimaterica

Pagina 9

Dieci anni di Caffè Letterario Codroipese

Pagina 10

95° Anniversario Gruppo Alpini di Codroipo

Pagina 12-13

**L'imprecisione dell'orologio
del campanile di Codroipo**

Pagina 15

Torna la fiera di San Simone a Codroipo

Pagina 16

Omicidio di Gemonia

Pagina 17

**La giornata alimentare degli Italiani:
i nomi dei pasti**

Pagina 18-19

**Ifantria americana o bruco americano:
lepidottero defogliatore molto polifago**

Pagina 20-21

**La musica di Halloween e Sambain:
tra rituale e festa**

Concerti ed eventi in Friuli Venezia Giulia

Pagina 22

L'angolo del Calcio Dilettanti in zona

Pagina 24

Servizi utili

Pagina 25

Bastian contrari

Pagina 26

**Nel centenario di Renzo Tubaro
(1925-2002)**

fuocolente: il gusto che racconta il Nord Est



Semplicemente
STRAORDINARIO

PITARS

VIGNETI DI FAMIGLIA IN FRIULI



Energy Awards FVG 2025: Imprese
PREMIO ECONOMIA CIRCOLARE



Sport come scuola di vita

A cura di Angelo Petri

Non mi stancherò mai dal ripetere, che lo sport è una pratica indispensabile, per la formazione fisica e psichica di qualsiasi giovane.

Cominciamo da quella fisica. Oggi tra televisione, smart-phone ed internet, i ragazzi occupano tutto il tempo libero dallo studio con attività sedentarie che alla lunga possono portare a conseguenze nefaste per la loro struttura ossea e muscolare. Un costante esercizio fisico fa da oliatore a tutta la struttura, aiuta a crescere sani, mettendo in circolazione tutti gli elementi che servono alle cellule, sciogliendo i grassi in eccesso (oggi l'obesità è abbastanza comune) ed espellendo le tossine.

Quindi, sbagliano terribilmente i genitori che lasciano i loro figli tante ore davanti un televisore, un monitor o un telefonino, anziché mandarli a fare una qualsiasi attività sportiva, che nel Codroipese non manca, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Dobbiamo in verità aggiungere, che ci sono molti ragazzi pigri e magari anche obesi, che fan fatica a schiodarsi dalla sedia (futuri politici?), ma sarebbe compito dei genitori stimolarli, educarli ed incentivarli a fare movimento. Anche se per loro talvolta è più comodo affidarsi a certe cervelotiche e deleterie teorie che lasciano ai figli la più ampia libertà di fare ciò che vogliono, senza limiti, senza restrizioni e purtroppo anche senza regole e nessuna educazione.

Per di più iperprotetti, in modo

assurdo, perché in via più assoluta non devono subire traumi o frustrazioni di nessun genere.

È così che nascono i bulli e ragazzi dal carattere fragilissimo che poi, in fondo, sono la stessa cosa.

I bulli sono fragili, perché da soli non valgono nulla, non sono capaci di nulla, e si sentono frustrati, per cui si scatenano e si sentono forti solo quando sono nel branco dove possono superare le proprie paure e insicurezze.

La super protezione familiare e scolastica (sbagliatissime) li rende talvolta incapaci ad affrontare qualsiasi ostacolo o contrarietà della vita.

Vivono spesso in situazioni di realtà virtuali e quando realizzano che i problemi non si resettano con un semplice clic, cadono spesso in situazioni depressive con conseguenze anche tragiche. Tutto diverso per chi fa attività sportiva.

Il praticante per prima cosa capisce che lo sport è sacrificio, slancio, volontà e una sfida con se stessi, e che solo con un impegno costante si possono raggiungere certi obiettivi.

Inoltre, pian piano, senza contraccolpi emotivi, il giovane impara a conoscersi ed a rendersi conto delle sue capacità e dei suoi limiti, essenziali per una vita equilibrata, senza eccessi di presunzione o di sfrenato egoismo. Il gioco di squadra è ancora più formativo, perché insegna lo stare insieme, il rapportarsi con gli altri, il lavoro coordinato per uno scopo comune, l'altruismo, l'umiltà

e il rispetto dell'avversario. **Lo sport insegna che anche nella vita spesso si perde, senza per questo doversi abbattere, anzi, la sconfitta deve essere uno stimolo per riflettere sui propri errori, per valutarne le cause e le conseguenze, per lavorare di più e meglio e reagire ai fattori negativi, senza drammi e recriminazioni. Insomma una vera scuola di vita.**

Se ai nostri figli faremo praticare lo sport, daremo alla società dei cittadini seri e preparati ad affrontare gli alti e i bassi della vita, che avranno degli obiettivi e finalità da raggiungere, ma senza false illusioni, rispettosi delle regole, in più leali e corretti.

Ma in questo percorso formativo non bisogna dimenticare i meriti di chi fa funzionare la complessa macchina delle società sportive dilettantistiche, dal Presidente all'ultimo raccattapalle. Sono tutte persone che con encomiabile impegno, altruismo, passione, abnegazione e senza alcun tornaconto personale, svolgono un importantissimo e impagabile servizio sociale, mai abbastanza capito ed apprezzato.

A tutti loro, dalla Comunità, un ringraziamento di cuore.

PERLINE

*“L'amicizia è finita
quando mi sono accorto
che l'amico
ero soltanto io...”*

Marte e il... delirio di Elon Musk

A cura di Pietro Pitocco

In occasione del suo insediamento alla Casa Bianca il Presidente Donald Trump ha dichiarato che la bandiera americana a stelle e strisce sarà piantata su Marte. L'idea di andare su Marte risale a tempi addietro quando ancora si pensava che su questo pianeta vivessero i marziani portatori di una civiltà avanzata.

In realtà su Marte abbiamo mandato delle sonde e apparecchi di ricerca scoprendo che si tratta di un pianeta arido, freddo e soggetto a pericolose radiazioni che lo rendono assai inospitale.

Gli astrofisici sono assai scettici sulle dichiarazioni di Trump e sugli entusiasmi del miliardario Elon Musk e si ha più motivo di credere che il tutto sia solo finalizzato a scopi pubblicitari.

Occorre anzitutto premettere che un viaggio su Marte con esseri umani (astronauti, turisti miliardari) deve tener conto del fatto che oltre all'andata è necessario pensare anche al ritorno.

In altri termini se partire dalla terra può essere abbastanza scontato, non si è così sicuri di aver sviluppato un'adeguata tecnologia per far ripartire l'astronave dal pianeta rosso. Occorre poi tenere presente che tra andata e ritorno e soggiorno forse occorrono dai due ai tre anni a seconda della tipologia di viaggio e questo tempo non trova ancora riscontro in reali attitudini dell'uomo terrestre.

In cifre arrotondate, infatti, la distanza minima tra la terra e Marte è di 55 milioni di km mentre quella massima è di 400 milioni di km.

Il ritorno alla distanza minima avviene dopo circa due anni.

Assumendo di approfittare all'an-

data della distanza minima occorrono 180 giorni di viaggio con gli attuali mezzi di navigazione e di propulsione chimica.

Se si ipotizza un soggiorno breve di 30 giorni, a questo punto il ritorno avverrebbe con un percorso molto più lungo della durata di circa 430 giorni: in buona sostanza un soggiorno breve con 610 giorni di viaggio.

Se si vuole tornare approfittando della distanza minima occorrerà soggiornare su Marte almeno 550 giorni e il viaggio durerà complessivamente 365 giorni.

La scelta non è facile in quanto gli ospiti dell'astronave sarebbero sottoposti ad uno stress da assenza di gravità che ancora non è stato sperimentato.

Intanto all'arrivo i viaggiatori troverebbero una temperatura massima di -70° con punte di -150° il che non è gradevole.

Inoltre la discesa su Marte è poi pur sempre problematica dal momento che il pianeta non ha praticamente atmosfera frenante come da noi e il rischio di schiantarsi al suolo è reale.

Una volta usciti dall'astronave, proprio per la quasi totale carenza di atmosfera e mancanza di un campo magnetico protettivo (come c'è sulla terra) i passeggeri sarebbero esposti a radiazioni mortali se non adeguatamente protetti.

Il vento solare, i raggi cosmici e quelli ultravioletti sono in realtà il vero nemico oltre al livello di gravità, pari a un terzo di quello della terra, che non è la miglior condizione per resistere a lungo.

Il tutto completato dalla mancanza di atmosfera con ossigeno che costringerebbe ad utilizzare respi-

ratori artificiali. Si può immaginare dunque, anche per un soggiorno breve, quante cose occorre portare: carburante per il ritorno, ossigeno per respirare, scafandri idonei al riparo da radiazioni, strumenti scientifici per svariate ricerche e viveri, specie se il soggiorno dovesse essere lungo.

Un problema serio è poi il sistema di comunicazioni con la terra che non è istantaneo atteso che, pur alla velocità della luce, occorrono alcuni minuti per ricevere messaggi o istruzioni. In caso di emergenza si presume che dalla terra si possa fare ben poco come tempistica, ricordando che le suddette radiazioni possono alterare gli strumenti, specie quelli di comunicazione. In questo contesto piuttosto desolante si vorrebbe finalmente capire se su Marte c'è l'acqua e se ci sono segnali di vita.

Quanto a colonizzare il pianeta sarebbe opportuna una maggior cautela e un minor entusiasmo: non sembra essere argomento appartenente alle attuali generazioni. Ci vorranno molti decenni prima che ciò accada e, tuttavia, il lavoro del buon Musk non si può dire inutile anche perché in qualche modo bisogna pur cominciare.

Marte potrebbe nascondere segni e residui di una vita forse, a suo tempo, simile a quella della terra ma inesorabilmente distrutta da eventi astronomici. Oppure la vita su Marte forse esiste ma non è detto sia compatibile con la nostra: ed allora con quale diritto vogliamo interferire su una realtà così diversa? A parte le disquisizioni etiche, sarebbe comunque buona cosa pensare di più ai problemi della nostra amata terra.

Progetto CRALI: l'opera polimaterica

**Omaggio al volo acrobatico,
alle Frecce Tricolori
e al Friuli Venezia Giulia**

Il progetto, che qui di seguito verrà descritto e che si intende realizzare, fa parte di un sogno narrato a più voci. L'aereopittore futurista Tullio Crali (1910-2000), realizza nel 1987, un dipinto intitolato: **"Omaggio ai piloti delle Frecce Tricolori"**, da cui nasce successivamente l'idea del progetto: la creazione

Medio Friuli

Periodico di informazione

Anno III - N° 11

SETTEMBRE/OTTOBRE 2025

Registrazione Tribunale di Udine
N° 4/2023

Sede legale e Direzione:
Via Ciconi 7 - 33033 Codroipo

Direttore Responsabile:
Enzo Cattaruzzi

Direttore Editoriale:
Angelo Petri

Editore:
Associazione Editoriale
Medio Friuli

Stampa:
ROSSO cooperativa sociale
Gemona del Friuli - Via Osoppo, 137

Pubblicità da inviare a:
grafica1.renzo@gmail.com
www.mediofriuli.info

*T. Crali, progetto per un monumento
dedicato al "Piloti delle Frecce Tricolori
Poeti dell'Aria Veloce"
(collezione A. Moretti).*



di un mosaico-struttura polimaterico. È nel 1990 che realmente Crali posa la prima tessera virtuale di questa opera entrando in contatto con le Frecce Tricolori e **con il pilota che allora ne ricopriva la carica di Comandante: Alberto Moretti**. Diversi incontri e l'intesa che lega i due uomini, grazie anche alla comune passione per il volo sognato e vissuto, fanno maturare le sorti del progetto, che Crali decide di lasciare in eredità al pilota. Intorno a questa importante opera di Tullio Crali, si dispiega un secolo di memorie e di pensieri. È nel 1928, infatti, che il pittore iniziò a riprodurre gli aeroplani e le loro acrobazie e fu sempre nello stesso anno che compì il suo primo volo, effettua-

to su di un piccolo idrovolante. Da allora e sino alla morte, l'artista, architetto e scultore Crali, compose opere di grande importanza, svolse attivamente il ruolo di teorico nell'ambito del movimento futurista, amico e seguace di Marinetti, raccolse intorno alla sua figura, un nutrito gruppo di artisti, che si ispirarono e si svilupparono in tutto il Friuli e Trieste, generando una tappa fondamentale per il patrimonio artistico italiano. Per questo motivo, il promotore del progetto, **l'ex Comandante delle Frecce Tricolori, propone di realizzare in Friuli Venezia Giulia questa opera di grande livello artistico ed estetico, perché connotata alla Regione ed alla sua storia.** (Segue a pag. 8)

Nota per i lettori

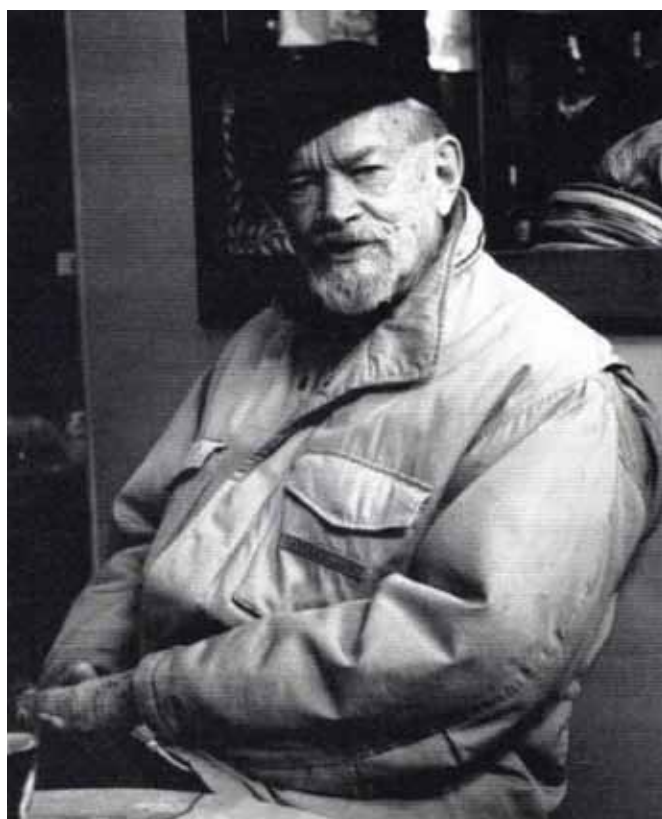
**Nell'impossibilità
di raggiungere tutti i lettori
con l'edizione cartacea,
si può ricevere il giornale,
spedendo la propria mail
al nuovo indirizzo
di posta elettronica:
editoriale.mediofriuli@gmail.com**

(Da pag. 7) Il mosaico avrebbe le dimensioni di m. 2 in altezza e di m 3 in lunghezza e manterrebbe i colori e le proporzioni originarie. Poggerebbe su di un basamento di pietra lungo m 5,30 ed alto m 0,50 dove andrà scritta la dedica. L'ala in alluminio, che poggia sulla base, avrebbe l'altezza di m 3,5.

Perché promuovere quest'opera?

Coloro che conoscono il valore universale dell'arte, sanno che un'opera di livello e di spessore arriva non solo al cuore dell'esperto o del critico d'arte ma anche a chi si avvicina a questa disciplina ingenuamente, con l'incoscienza e la purezza della prima volta. In più, il mosaico sarebbe un tangibile segno di riconoscimento da parte della popolazione co-droipese, verso la Pattuglia ed i suoi piloti, luminosi esempi di bravura, dedizione, coraggio e impegno professionale, che onora il Friuli e l'intero Paese.

Ci auguriamo che presto venga costituito un comitato per realizzare l'opera che farebbe anche da naturale compendio al tanto auspicato Museo della Pattuglia e del volo acrobatico.



MAZALE
COSTRUZIONI

VENDITA DIRETTA
VARMO

SEDEGLIANO (UD)
Tel. 0432 916263
Via Diego di Natale, 24/26
info@mazalecostruzioni.it
www.mazalecostruzioni.it

Dieci anni di Caffè Letterario Codroipese: parole, incontri e comunità

A cura di Luisa Venuti

Il Caffè Letterario Codroipese ha compiuto dieci anni. Un traguardo festeggiato lo scorso 16 settembre al Teatro Benois, con la presentazione del libro "Parole oltre i confini. Dieci anni di Cultura e Comunità", che raccoglie voci e riflessioni di molti autori protagonisti di questa avventura.

Nato nel 2015, il Caffè ha rappresentato per Codroipo e dintorni un luogo d'incontro e di dialogo, un salotto culturale aperto a tutti, capace di mettere allo stesso tavolo scrittori, giornalisti, artisti e lettori. I numeri parlano chiaro: **250 eventi organizzati**, con una partecipazione tra 100 e 340 persone; **12.000 libri** regalati nel gazebo di San Simone; **17.000 libri** donati nella Bibliocabina; **15 visite culturali** tra Milano, Torino, Venezia e il Medio Friuli; **15 salotti letterari** ospitati in ville, dimore storiche e cantine.

Neppure la pandemia ha fermato il Caffè: nel 2020 sono state realizzate **12 dirette online** con ospiti come Toni Capuozzo, Fausto Biloslavo, Franco Di Mare, Martina Delpiccolo, Paolo Medeossi e Angelo Floramo. Tra le serate indimenticabili, quella del 2022 all'aeroporto di Rivolto, "Infinitamente blues", con lo scienziato e musicista Mauro Ferrari e la Rhythm & Blues Band di Cividale. Il Caffè ha costruito negli anni una rete fitta di collaborazioni: dall'Università di Udine alla Società Filologica Friulana, dal Centro Studi Pasolini al festival Dedica di Pordenone, fino a scuole e associazioni del territorio. È stato presente con il gazebo dei libri nelle sagre popolari, ha prodotto un giornale culturale cartaceo e digitale, e grazie al sito e alla pagina Facebook ha raggiunto oltre **30 mila visitatori online** e **65 mila pagine visualizzate**.

Da quattro anni, inoltre, il Caffè fa parte della giuria del **Prix Laurence di Bettembourg (Lussemburgo)**, concorso letterario europeo per giovani autori. Nel 2024 una ragazza di Codroipo, Martina Adami, ha vinto con il racconto "Gaia e il mondo perfetto". Il cuore della festa è stato la presentazione del libro "Parole oltre i confini", mosaico di voci che racconta lo spirito di comunità maturato in questi dieci anni. Oltre quaranta autori hanno contribuito con un loro scritto: un patrimonio di storie e riflessioni che testimonia quanto la cultura sappia unire e far crescere.

Non sono mancati i ringraziamenti: al direttivo e ai volontari che hanno reso possibile ogni iniziativa, al Comune di Codroipo e agli sponsor che hanno sostenuto le attività, agli amici e relatori che hanno portato la loro voce, agli scout che hanno aiutato durante la serata. Un pensiero particolare è andato a chi non c'è più ma ha lasciato un segno indelebile. A condurre la presentazione del volume sono stati due amici del Caffè, **Martina Delpiccolo e Angelo Floramo**, accompagnati dalle musiche di Giorgio Cozzutti e Jeremy Serravalle. La serata si è conclusa con la consegna del libro agli autori presenti, un brindisi e un applauso collettivo alla cultura che unisce.

Dieci anni non sono un punto d'arrivo, ma una tappa di un cammino che continua. Perché il Caffè Letterario Codroipese non è solo eventi: è una comunità che cresce, un luogo di confronto, uno spazio di libertà. Come ricordato dal palco: "Alziamo i calici: a dieci anni di parole condivise, a chi c'è stato, a chi c'è e a chi verrà. Alla cultura che unisce!".



55 MARCHIO STORICO

Dal 1968, le migliori miscele di caffè tostato a legna, seguendo l'antica tradizione di famiglia

DEMAR
Caffè

Torrefazione Demar Caffè Srl
Viale Palmanova, 415 - UDINE - tel. 0432 601277
info@demarcaffe.it - www.demarcaffe.it

f i

95° Anniversario Gruppo Alpini di Codroipo

A cura del Capogruppo Giorgio Della Longa

In occasione del 95° anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Codroipo e del 40° della costituzione del coro della Sezione ANA Udine, Gruppo di Codroipo, abbiamo l'onore di ospitare l'8° Raduno della Sezione di Udine, che conta oltre 100 gruppi, e il Raduno del Battaglione Vicenza, con un particolare invito a tutti coloro che hanno prestato servizio presso la caserma 29 Ottobre, nei vent'anni di permanenza del battaglione nella nostra città. Anteprema della manifestazione sarà dedicata ai più giovani con il concerto "la scuola canta gli alpini" che si terrà presso il Teatro Benois De Cecco, venerdì 10 ottobre alle ore 20.30. Pro-

tagonisti saranno i cori degli allievi della Scuola Secondaria "G. Bianchi" di Codroipo e quello della Scuola Primaria di Camino al Tagliamento che con il Coro Sezionale ANA Udine, Gruppo di Codroipo presenteranno il loro repertorio. Tutta la popolazione è invitata a partecipare a questa serata, un'iniziativa volta a far conoscere alle nostre ragazze ed ai nostri ragazzi il mondo alpino attraverso il canto corale, che fa parte della nostra tradizione e della nostra storia. Sempre al canto corale sarà dedicata la serata del 17 ottobre, che darà il via alle manifestazioni. Alle 20.45 presso il Duomo di Codroipo si esibiranno il Coro Sezionale ANA Udine, Gruppo di Codroipo, e il

Gruppo vocale "Ottetto ANA Treviso". Il pomeriggio del sabato verrà dedicato al memoria. Alle 17.00 partirà la sfilata che, da via Europa Unita, porterà i convenuti, attraversando le vie del centro, accompagnati dalle note della fanfara "Veci della Fanfara Julia", al Monumento ai Caduti dove coloro che hanno dato la propria vita per la patria verranno doverosamente ricordati con una breve cerimonia e la deposizione di una corona d'alloro. Seguirà la celebrazione della Santa Messa in Duomo. La serata terminerà con il concerto dei "Veci della Fanfara Julia" in Piazza Garibaldi. Domenica 19 sarà la giornata della grande sfilata. Dalle ore 10.00 ci sarà l'am-



8 RADUNO SEZIONE DI UDINE
RADUNO ALPINI C.A.R. DI CODROIPO
RADUNO ALPINI BTG VICENZA
18° CORO SEZ. ANA UDINE - GRUPPO DI CODROIPO
IN OCCASIONE DEL 95° DEL GRUPPO DI CODROIPO

CODROIPO
17/18/19
Ottobre 2025

P R O G R A M M A

VENERDI' 10 OTTOBRE

CONCERTO CORALE: LA SCUOLA CANTA GLI ALPINI

Ore 20:30 Teatro Benois De Cecco
 Con la partecipazione del coro degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Bianchi" di Codroipo, della Scuola Primaria di Camino al Tagliamento e del Coro Sezionale ANA Udine Gruppo di Codroipo.

VENERDI' 17 OTTOBRE

RASSEGNA CORALE "OTTORINO MASAROTTI"

Ore 20:45 Duomo di Codroipo
 Con la partecipazione del Coro Sezionale ANA Udine Gruppo di Codroipo e del Gruppo vocale "Ottetto ANA Treviso".

SABATO 18 OTTOBRE

Ore 16:30 RITROVO presso la piscina comunale Via Europa Unita
 Ore 17:00 Partenza SFILATA per le vie del centro accompagnati dalla fanfara "Veci della Fanfara Julia"
 A seguire Deposizione corona d'alloro al Monumento ai Caduti
 Ore 18:30 S. Messa in Duomo a Codroipo

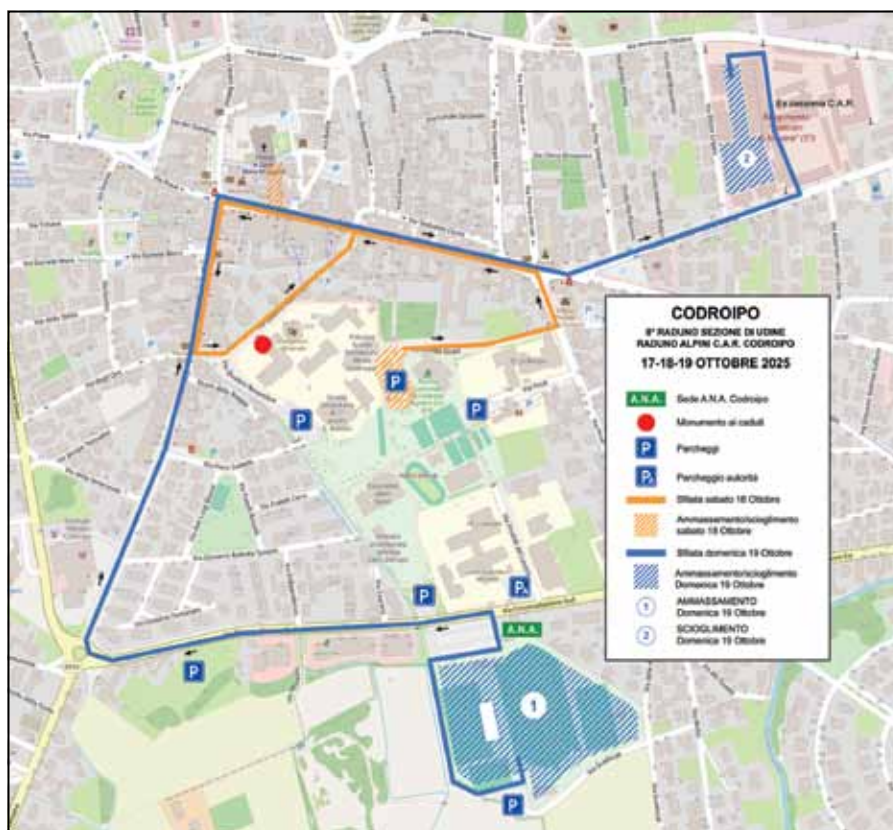
CONCERTO dei "VECI DELLA FANFARA JULIA"

Ore 20:00 Piazza G. Garibaldi

DOMENICA 19 OTTOBRE

Ore 10:00 AMMASSAMENTO presso campo sportivo di Via Circonvallazione Sud
 Ore 10:30 ALZABANDIERA
 A seguire allocuzioni
 A seguire SFILATA per le vie cittadine accompagnati dalla fanfara "Veci della Fanfara Julia", dalla "Fanfara Sezionale ANA Udine" e dalla fanfara femminile "Friuliana".
 SCIOGLIMENTO nella piazza d'armi della caserma "29 ottobre".

massamento presso il campo sportivo, alle 10.30, alla cerimonia dell'alzabandiera seguiranno i discorsi delle autorità presenti, terminati i quali inizierà la sfilata. Gli alpini, accompagnati dalle fanfare Veci della Fanfara Julia, Fanfara Sezionale ANA Udine e Fanfara Femminile Friulana, passando per via Candotti e piazza Garibaldi, arriveranno all'interno della Caserma 29 ottobre in viale Duodo, dove nella piazza d'armi ci sarà lo scioglimento con la possibilità di una breve visita al sito. Sarà una grande festa alpina, che ci auguriamo richiami un gran numero di penne nere, assieme alle quali invitiamo a partecipare tutta la popolazione nel segno dei valori che l'Associazione Nazionale Alpini persegue dalla sua fondazione.



Gli Alpini: radici profonde, orgoglio eterno

Nati nel 1872 per difendere le zone montane, gli Alpini sono oggi simbolo di solidarietà, memoria e identità nazionale. Le penne nere non sono solo soldati: sono volontari instancabili, protagonisti di imprese eroiche e custodi di valori condivisi.

Nel Friuli Venezia Giulia la loro presenza è viva e operosa: raduni, cerimonie, soccorsi durante le emergenze e raccolte fondi rafforzano il legame con la comunità. Ogni adunata nazionale è un rito collettivo che unisce generazioni nel nome dell'amicizia, del sacrificio e dell'amore per la Pa-

tria. Attraverso progetti educativi e iniziative culturali, gli Alpini promuovono la conoscenza del territorio e il senso civico. Nel cuore del Friuli, continuano a camminare con passo sicuro, portando con sé la forza della tradizione e lo spirito dell'altruismo.

F.lli SCARPOLINI snc

**AUTO NUOVE
ED USATE**

CARROZZERIA

OFFICINA

**SOCCORO
STRADALE 24h**

TALMASSONS (UD) - Z.A. FLUMIGNANO

Via 8 Marzo, 2 - Tel. 0432.766175 E-mail: scarpolini-auto@libero.it

Rubrica **VECCHIE BRICIOLE CODROIPESI** di Mario Banelli

L'imprecisione dell'orologio del campanile di Codroipo

Per lo più è ormai solo uno sguardo distratto o nostalgico quello che alziamo verso la torre campanaria per incrociare il grande quadrante dell'orologio. Da tempo disponiamo, infatti, di valide e raffinate alternative per conoscere l'ora esatta. Non sempre è stato così, però. Quando quell'alto presidio rappresentava la fonte ufficiale cui adeguarsi per scandire il tempo codroipese, il suo corretto funzionamento (o meno) costituiva occasione per dispute che investivano la stessa credibilità paesana.

Ne sapeva qualcosa il mastro di posta di Codroipo Francesco Moro che il 13 ottobre 1819 dovette rendere conto all'inflessibile precisione dell'amministrazione postale asburgica, da cui il suo servizio dipendeva, riguardo a **"le continue lagnanze che vengono di tratto in tratto fatte per i ritardi che soffrono le valigie**

giornaliere da Milano per Vienna e Vicenza".

L'imperial Ispettore della Direzione delle Poste di Udine gli aveva richiamato **"l'uso del libretto prescritto con la stampa apposta alle stesse regole orarie, il quale dovrà consegnarsi al Postiglione che partirà colla valigia ed in cui dovrà essere iscritto l'ora precisa dell'arrivo e partenza"**. Tali libretti **"saranno poi gelosamente custoditi dai Mastri di Posta, mentre questa Direzione, se ne riserva di richiamarli per le rispettive ispezioni a suo piacere per riconoscere se si seguisca veramente colla prescritta esattezza"**¹.

Tanto teutonico rigore non lasciava scampo. Così il sagace Francesco Moro, scusandosi, pensò bene di chiamare in causa la **"rappresentata inconvenienza che l'orologio Comunale di Codroipo non è regolato secondo la meridiana per cui essendo**



sempre discorde con quello di Udine devien che anche non può essere contrassegnato il momento del loro arrivo e partenza da questa stazione postale motivo per cui il Mastro di Posta

Sabbioneta e la festa della sbrisolona a Mantova

18 ottobre 2025

€ 135,00

Magia dei borghi nascosti tra Umbria e Marche

Dal 31 ottobre al 2 novembre 2025

€ 490,00

Sciocolà a Modena

2 novembre 2025

€ 85,00

Magico Natale Innsbruck, Vipiteno e Bressanone

Dal 12 al 14 dicembre 2025

€ 330,00

Tour dell'Oman

Dal 19 al 26 gennaio 2026

€ 1.990,00

Tour dell'India

Dal 22 febbraio al 1 marzo 2026

€ 2.350,00



Delizia Club
VIAGGI

PROFESSIONE TURISMO
40 ANNI INSIEME NEL MONDO



CASARSA DELLA DELIZIA (PN)

Tel. 0434 869452



CODROIPO (UD)

Tel. 0432 900071

info@delizioclub.com
www.delizioclub.com





di Udine non vuole essere responsabile per **ritardi...**"².

Qualche ragione doveva pur averla se il 12 ottobre 1847³ la deputazione comunale, a firma di Gian Domenico Cossio, Daniele Moro e Enrico Zuzzi, delibera *"l'acquisto e collocamento di un nuovo orologio nella sacra torre"*.

Si dovrà poi attendere il 18 gennaio 1858⁴ per *"l'approvazione del progetto dell'ing. Marcolini per l'erezione del nuovo orologio da collocarsi sulla sacra terra di Codroipo"*.

Tuttavia, è solo del 24 febbraio 1864⁵ *"l'approvazione del progetto Solari per la costruzione di un nuovo orologio da collocarsi sul campanile di Codroipo e sulla costruzione del relativo quadrante"*.

Si suppone che i lavori si concludessero felicemente dopo non

molto. Felicemente?

Qualche anno dopo – esattamente il 30 agosto 1879 – è il Giornale di Udine⁶ a dedicare un lungo articolo al mal funzionamento di quell'orologio.

L'articolista se la prende in modo particolare col santese (sacrestano) che dovrebbe presiedere al suo regolamento: *"Siamo talmente abituati ad essere spettatori dei suoi frequenti, stranissimi e precipitosi sbalzi, che è divenuta una voce proverbiale il dire a qualcuno per iscerzo: **Tu sèsmat come l'orloi di Codroip.**"*

*Non ho mai potuto scoprire su quale meridiano il mio caro amico santese tiene regolato questo benedetto orologio; probabilmente sul meridiano di qualche città del Perù, o dell'Australia, poiché **esso ritarda o avvan- taggia** sempre di 20 o 25 minuti in confronto di quello della ferro-*

via che è regolato sul meridiano di Roma".

Davvero uno smacco per Codroipo sol se si pensi che il Comune di Udine per costruire un proprio orologio già il 15 ottobre 1393 sottoscrisse un contratto e per 100 ducati d'oro se lo fece realizzare da don Giovanni, pievano di Codroipo!

1) Archivio Comunale di Codroipo, Fondo Moro, busta M 01

2) Archivio Storico Comune di Codroipo, busta A.056, 14 marzo 1821

3) A.S.C.C., busta A.008, Processo verbale Consiglio 12 ottobre 1847

4) Id., 18 gennaio 1858, oggetto III

5) Id., 24 febbraio 1864

6) Giornale di Udine, 30 agosto 1879

TO
TAL
MEN
TE



Banca
Credito Cooperativo

FVG



FVG.

Torna la fiera di San Simone a Codroipo

Edizione

2

0

2

5

Gusto · Tradizione · Arte · Eventi

Luna Park - Stands e chioschi delle associazioni codroipesi con specialità friulane e dal mondo - Spettacoli, musica, mostre, eventi nelle strade e nelle piazze della città

Incontriamoci a Codroipo!
Scopri il programma completo



VENERDÌ 17 OTTOBRE

Ore 20.45, Duomo di Codroipo
RASSEGNA CORALE "OTTORINO MASAROTTI"

Gruppo vocale Ottetto ANA Treviso e del Coro Sezionale ANA Udine Gruppo di Codroipo

SABATO 18 OTTOBRE

Ore 11.30, Piazza Garibaldi,
Spazio "Terra di Acque"
INAUGURAZIONE DELLA FIERA 2025

Ore 17.00, Vie del centro
SFILATA DEGLI ALPINI ACCOMPAGNATI DALLA FANFARA "VECI DELLA FANFARA JULIA"

Ore 20.00, Ai piedi del campanile
CONCERTO DELLA FANFARA "VECI DELLA FANFARA JULIA"

Ore 21.30, Ai piedi del campanile
HANGOVER, LA NOTTE DA LEONI DI RADIO PITERPAN

DOMENICA 19 OTTOBRE

Ore 9.00, Via Roma e Via Balilla
MERCANTI IN... FIERA!, IL MERCATINO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Ore 10.30, Centro città
SFILATA DEGLI ALPINI PER LE VIE CITTADINE

In occasione dell'8° Raduno della Sezione ANA di Udine e del Raduno Alpini C.A.R. di Codroipo nel 95° anniversario di costituzione del Gruppo Alpini di Codroipo

10.50, Stazione FFSS
ARRIVO DEL TRENO STORICO

Locomotiva elettrica con carrozze anni '30 "Centoporte" e bagagliaio

Ore 17.00, Ai piedi del campanile
ABBEY TOWN JAZZ ORCHESTRA, IN CONCERTO

Con la partecipazione delle scuole di ballo swing della Regione
RADUNO VESPA E LAMBRETTA

VENERDÌ 24 OTTOBRE

Ore 18.00, Villa Manin, Passariano
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "RENZO TUBARO. INTONARE LA REALTÀ"

Erpac, Villa Manin e Comune di Codroipo in occasione del centenario dalla nascita di Renzo Tubaro

SABATO 25 OTTOBRE

Dal mattino, Piazza Garibaldi
Spazio "Terra di Acque"
INCONTRI, LABORATORI, CULTURA E DEGUSTAZIONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DEL MEDIO FRIULI

Dal mattino, Piazzetta Marconi
LA PICCOLA FATTORIA DEGLI ANIMALI
In collaborazione con Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia

Ore 21.30, Ai piedi del campanile
DORO GJAT IN CONCERTO
"Vai Fradi!" 10th Anniversar

DOMENICA 26 OTTOBRE

Ore 9.00, Vie e piazze del centro
GRANDE MERCATO DI SAN SIMONE

Dal mattino, Piazza Giardini e Foro Boario
ESPOSIZIONE DEI MEZZI DI VIGILI DEL FUOCO, LANCIERI DI NOVARA, CROCE ROSSA ITALIANA E PROTEZIONE CIVILE

Ore 11.30, Ai piedi del campanile
CODROIPO INCONTRA L'EUROPA
Con le delegazioni dei Comuni europei amici e gemellati con Codroipo

Ore 14.00, Ai piedi del campanile
CODROIPO SUONA BENE
Contest per band emergenti

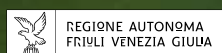
MARTEDÌ 28 OTTOBRE

Ore 18.00, Piazza Garibaldi
Spazio "Terra di Acque"
PREMIAZIONE 46^ "PREMI SAN SIMON", IL PREMIO LETTERARIO IN LINGUA FRIULANA

organizzato da



con il sostegno di



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



UNIONE NAZIONALE
PROLOCO



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

Omicidio di Gemona: possibile che Lorena e Mailyn abbiano ucciso e fatto a pezzi Alessandro Venier da sole?

A cura di Franco Altan, Docente di criminalistica e criminologia

Com'è noto, lo scorso 25 luglio a Gemona, Lorena Venier e Mailyn Castro Monsalvo avrebbero drogato con un sonnifero, avvelenato con l'insulina e soffocato (strangolato) con i lacci delle scarpe Alessandro Venier. Lorena, madre della vittima, sarebbe stata convinta a commettere l'omicidio dalla "nuora" Mailyn perché vittima di ripetute vessazioni e violenze domestiche tali da far cadere entrambe le donne in uno stato di terrore.

L'elemento scatenante che avrebbe persuaso Lorena sarebbe stato l'acquisto dei biglietti, da parte di suo figlio, per trasferirsi definitivamente, insieme alla compagna e alla loro figlia di soli sei mesi, in Colombia.

La sessantunenne, infermiera capo sala, pare fosse estremamente legata a Mailyn e in particolar modo alla piccola nipotina.

Con la loro partenza sarebbe rimasta sola dopo una vita difficile, trascorsa come ragazza madre, tra i problemi e i non pochi

grattacapi che l'irascibile figlio Alessandro le avrebbe procurato: una condanna per lesioni gravi e alcune denunce; tra l'altro pare che non si occupasse del sostentamento della sua famiglia e che svolgesse lavori saltuari. Ma ciò che ha scosso l'opinione pubblica è il fatto che Lorena Venier, a seguito del delitto, avrebbe fatto a pezzi con una accetta (con una sega e/o un coltello, non è ancora chiaro), il corpo del figlio e nascosto le tre parti in un bidone ricoperto con la calce viva. Infine, avrebbe occultato il cadavere depezzato in garage.

Le domande che molti si pongono sono: può una madre uccidere e tagliare a pezzi con lucida determinazione il proprio figlio? Non è che sia stata aiutata, magari da una o più persone, magari di origine colombiana?

Quello che per ora sembrerebbe plausibile è che a uccidere Alessandro Venier siano state sua madre Lorena e la sua compagna Mailyn.

E se non fosse stato per il fatto che, quest'ultima, soffriva di una depressione post-partum che l'ha indotta a confessare il delitto ai Carabinieri, non è da escludere che potessero farla franca. In paese tutti sapevano che Alessandro sarebbe partito per la Colombia.

Quanto alla prima domanda, la letteratura criminologica non è certo priva di casi di filicidi o di madri che da sole o con il concorso del compagno hanno ucciso e infine sepolto interi o a pezzi i loro figli minori.

Il vero problema è che per l'immaginario collettivo si tratta di crimini incomprensibili commessi solamente da madri malate di mente. In realtà, solo un terzo dei casi di filicidi sono commessi da madri affette da patologie psichiatriche.

Per quanto riguarda la seconda e ultima domanda, in linea teorica tutto è possibile. Quindi, è compito di chi indaga escludere o confermare la presenza di eventuali complici.

solo carni nazionali



produzione salumi friulani...
naturalmente

*L'amore per le antiche tradizioni
e per le cose autentiche
da sempre accompagna
la scelta delle mie carni
e la produzione dei miei salumi.*

Macelleria Zanin Valentino
Via Tagliamento, 10 - CAMINO al Tagliamento (UD) - Tel. 0432 919040

La giornata alimentare degli Italiani: i nomi dei pasti

A cura di Vincenzo Orioles - Ordinario di Linguistica all'Università di Udine

Le denominazioni dei pasti che rispecchiano la schietta tradizione italiana sono nell'ordine la colazione, il pasto del mattino appena alzati, il pranzo, il pasto principale della giornata nominalmente fissato per mezzogiorno (in realtà l'ora è estremamente variabile da luogo a luogo e da persona a persona) e la cena, il pasto della sera.

Che le cose stiano proprio così, è oltretutto confermato rispettivamente dalla locuzione dopopranzo, determinazione di tempo che indica "il primo pomeriggio", e da espressioni proverbiali quale "chi va a letto senza cena, tutta la notte si dimena".

Infine ricordiamo la merenda, uno spuntino che si consuma nel pomeriggio, tra pranzo e cena.

Tornando indietro nel tempo le cose stavano diversamente. Nell'antica Roma la giornata alimentare si articolava in tre momenti: una frugale colazione o *ientaculum*, il *prandium* (pranzo), un pasto leggero di metà mattina consumato velocemente spesso fuori casa e infine la cena (latina-mente *coena*), il pasto principale della giornata, un momento conviviale che poteva variare da un pasto semplice per i poveri a un banchetto elaborato per le classi più ricche, consumato fra le tre e le quattro del pomeriggio per concludersi al calar del sole.

Crollato l'impero di Roma, la cena perde prestigio finché, quando nasce la lingua italiana, il pranzo di mezzogiorno diviene il pasto principale e la cena una sobria consumazione serale.

Ma torniamo alle denominazioni italiane dei pasti e alla loro origi-

ne. Cominciamo dalla colazione per la cui coniazione ha giocato un ruolo importante la Chiesa: il punto di partenza di it. colazione, e anche del friulano *gulizion*, è infatti il vocabolo latino medievale *collatio* (propriamente 'raccolta', 'il mettere insieme'), parola del linguaggio monastico che indicava la riunione serale dei monaci durante la quale un confratello era incaricato di leggere le Sacre Scritture o altre opere edificanti. Poiché era consuetudine far seguire a questa adunanza un frugale spuntino, con facile procedimento metonimico la *collatio* si riferì gradualmente non solo all'assemblea monastica, ma anche al leggero pasto serale. Col passare del tempo, il termine è passato a identificare il pasto semplice che i religiosi consumavano non alla sera ma al mattino per rompere il digiuno della notte. In ogni caso l'innovazione ottenne rapido successo anche al di fuori della cerchia conventuale diventando patrimonio popolare. Il tipo italiano nella sua genesi si discosta totalmente dalla logica ispiratrice degli altri termini per colazione in altre lingue europee le quali interpretano quel pasto come un "rompi digiuno": tale è la motivazione di ingl. breakfast, fr. petit déjeuner, sp. desayuno.

In continuità con il latino si collocano invece il termine per pranzo, che discende direttamente da *prandium*, e quello per cena, che deriva da *coena*, a sua volta forse dalla parola etrusca *kert-sna* "porzione", perché i cibi erano presentati in piccole porzioni da prendere con le mani.

Merenda, infine, è il gerundio latino del verbo *merere*, "meritare";

letteralmente "cose da meritare". Vale la pena ricordare, perché si distanzia dalle etimologie 'nazionali', che in friulano il "pranzo" va sotto il nome di *gustâ* (si va a pranzo per "gustare").

Va segnalato infine che nel corso del tempo si è assistito ad una sorta di avanzamento a catena dei termini per pasto, dovuto all'evolversi delle costumanze sociali.

Già nell'Ottocento solo le classi popolari consumavano i tre pasti canonici al mattino, a mezzogiorno e alla sera mentre la borghesia e l'aristocrazia celebravano il rito del pasto più significativo della giornata in serata.

Nel Novecento questo nuovo assetto si è consolidato e generalizzato in quasi tutte le classi sociali, per impulso dei centri urbani e industriali come inevitabile ripercussione degli incalzanti ritmi esistenziali, che lasciano ben poco tempo ad un autentico pranzo.

A riprova di tale slittamento di orario cito un aneddoto riportato anni fa da Aldo Gabrielli il quale, in una delle sue fortunate rubriche linguistiche (si dice o non si dice), narrava di un "amico toscano" che, trovandosi... per la prima volta in una città del Settecento, fu invitato a colazione da certi parenti.

Gli parve un invito strano, tanto più che la sua colazione era solitamente un semplice caffè nero; ma tra parenti, pensò, c'è confidenza. Si presentò verso le nove del mattino (tirò anzi in lungo, per non apparire troppo mattiniero) e quando apparve mise il subbuglio in quella casa.

Ifantria americana o bruco americano: lepidottero defogliatore molto polifago

A cura di Ivano Clabassi, agronomo fitoiatra

Il bruco americano (*Hyphantria cunea*) è un lepidottero defogliatore molto polifago, cioè infesta e defoglia molte piante sia forestali che coltivate, arboree, arbustive ed erbacee. La sua presenza è molto ben visibile e riconoscibile per la caratteristica defogliazione e scheletrizzazione che produce a carico dell'apparato fogliare e per la formazione di nidi sericei, molto diversi rispetto a quelli della processionaria del pino, che rivestono i rami e le foglie che subiscono la defogliazione.

Compie due generazioni all'anno, la seconda è la più numerosa e pericolosa e le cui larve sono attive da fine luglio a tutto settembre.

Producono infatti gravi danni e defogliazioni in un momento molto caldo ed asciutto della stagione vegetativa che costringono le piante ad un forzato secondo ricaccio, in una fase non idonea. Le larve sono facilmente riconoscibili, in quanto pelose e colorate (vedi foto) e determinano la scheletrizzazione delle foglie che diventano trasparenti, mantenendo però il fitto scheletro, rappresentato dalle nervature.

Questa situazione, ci si ripete, costringe la pianta a rigermogliare in momenti caratterizzati da periodi di forte carenza idrica e da caldo eccessivo che portano le piante stesse ad un deperimento ed un indebolimento, diventando così più ricettive e sensibili nei confronti di molti parassiti secondari.



Questo insetto sverna come pupa o crisalide negli anfratti della corteccia o alla base delle piante ospiti. Gli adulti sono farfalle, di circa 25-38 mm di apertura ala-



re, di color bianco o bianco punteggiato di nero (vedi foto).

La polifagia la porta ad essere un fitofago alquanto pericoloso e dannoso per le moltissime piante arboree, arbustive ed erbacee, coltivate e spontanee, che infesta e danneggia.

Le varie strategie di difesa variano e debbono tener conto delle diverse situazioni in cui il parassita si evidenzia.

Comunque il primo metodo, di tipo meccanico, non può prescindere dall'asportazione e bruciatura dei nidi con le larve di 1^a generazione, larve che sono presenti ancora in numero limitato e ridotto.

È possibile anche impiegare mezzi biotecnici, quali le trappole a feromoni, al fine di conoscere la consistenza della popolazione esistente in un determinato areale. La difesa diretta, che è andata consolidandosi in questi ultimi anni, prevede l'impiego del *Bacillus thuringiensis* ssp *kurstaki* o di



prodotti ad azione ovi-larvicida o, eventualmente, l'uso di prodotti chimici di sintesi, ovviamente nel rispetto scrupoloso delle loro caratteristiche d'impiego. È da ri-

cordare e sottolineare, però, che moltissimi sono i fattori biotici ed abiotici che possono influire e determinare il contenimento di questo parassita; è importante

pertanto valutare, di volta in volta, tutto ciò al fine di programmare una strategia di difesa puntuale e corretta, nel rispetto e nella salvaguardia dell'ecosistema.

Questa è PMP,
dove le idee prendono
forma e il futuro è ciò
che creiamo insieme.



La musica di Halloween e Samhain: tra rituale e festa

A cura di Monica Zinutti

La notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre è da secoli avvolta in un'aura di mistero.

Oggi la conosciamo come Halloween, festa popolare diffusasi prima nei paesi anglosassoni e poi in tutto il mondo, ma le sue radici affondano in tradizioni molto più antiche: il Samhain celtico. Entrambe le celebrazioni, seppur diverse per epoca e significato, hanno sempre avuto nella musica un ruolo centrale, capace di dare voce al confine sottile tra vita e morte.

Il **Samhain** era la più importante festività del calendario celtico. Celebrava la fine della stagione estiva e l'inizio di quella fredda, tempo di introspezione e di rapporti con l'aldilà. In questa notte, si credeva che il velo tra i due mondi fosse più sottile e che gli spiriti potessero tornare a visitare i vivi. La musica aveva un valore rituale, arpe, corni e tamburi

accompagnavano canti cerimoniali che servivano a onorare gli antenati, ma anche a guidare le anime o a propiziarsi le divinità.

Le melodie erano ipnotiche, spesso legate a danze circolari attorno al fuoco, simbolo di protezione e di rinascita.

Halloween, nato dall'incontro tra le tradizioni celtiche e il calendario cristiano (la vigilia di Ognisanti), ha progressivamente perso la sua dimensione sacra per trasformarsi in un momento di festa popolare.

Qui la musica cambia funzione, da linguaggio rituale diventa colonna sonora di atmosfere gotiche e spettrali. Nei secoli, ballate popolari e canti, narravano storie di fantasmi e streghe, tramandando paure collettive in forma musicale.

Nel Novecento, con la diffusione del cinema horror, Halloween ha trovato nella musica orchestrale

e poi elettronica un alleato perfetto, organi solenni, suoni stridenti, effetti sonori capaci di suscitare brividi e suggestioni.

Oggi la **musica di Halloween** spazia dalle playlist pop alle colonne sonore dei film più celebri, dalle canzoni per bambini alle composizioni *dark ambient* pensate per creare atmosfere inquietanti durante le feste.

Ma in ogni caso, conserva un legame con la sua origine più remota: evocare il mistero, dare forma sonora a ciò che è invisibile, accompagnare il passaggio dal mondo della luce a quello delle ombre.

Così, tra l'arpa celtica e il sintetizzatore moderno, tra il fuoco dei druidi e le zucche illuminate, la musica continua a raccontare il senso profondo di questa notte sospesa, un dialogo tra paura e gioia, tra rito e gioco, tra vita e memoria.



Concerti ed eventi in Friuli Venezia Giulia

4 Ottobre ore 21:00 - DIO-DATO in concerto - TRIESTE, Piazza Ponterosso evento di punta della 57esima edizione della Barcolana. Organizzato dalla Società Velica di Barcola e Grignano con VignaPR e FVG Music Live, in collaborazione con il Comune di Trieste e PromoTurismoFVG. **Ingresso gratuito.**

4 Ottobre ore 18:00 - LET-TUR&NOTE - Le arti nel bicchiere OMAGGIO A JANE AUSTEN - Casaforte La Brunelde, Fagagna (UD) - Interpreti, Elisa La Marca, chitarra, Meredith Airò Farulla, narrazione. Biglietto unico, con prenotazione: 20€. A seguire, degustazione delle eccellenze vitivinicole friulane. Informazioni e biglietteria: info@barocco-europeo.org

12 Ottobre ore 17:30 - MUSICA DELL'EST - Tracce senza tempo - Danubio, ponte tra culture e civiltà - ISKON Ensemble, Subotica (Serbia) - Cividale (UD), Museo Archeologico. Organizzato da: Associazione Barocco Europeo. Ingresso libero.

25 Ottobre ore 18:00 - Nei Suoni dei Luoghi - Concerto per Napoleone - Campoformido Sala Polifunzionale Angelo Geatti, Largo Municipio 12. Ensemble: Francesco Comisso, violino, Valentina Danelon, violino, Jessica Orlandi, viola, Giuseppe Barutti, violoncello - Musiche di Haydn, Gossec, Paisiello, Le Sueur, Rousseau. Organizzato da: APM - Associazione Progetto Musica. Ingresso libero.

4 Novembre ore 21:00 - London Symphonic Rock Orchestra - Teatro Nuovo Giovanni da



Diodato

Udine. Biglietti in vendita su TicketOne e Eilo. Per informazioni www.vignapr.it

11 Novembre ore 21:00 - NICCOLÒ FABI "Libertà negli occhi - Tour 2025" - UDINE, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone. Informazioni www.azalea.it

3 - 4 - 5 Ottobre - "Alla Scoperta della Fortezza" - Osoppo (UD) tre giornate dedicate alla storia, all'arte, ai sapori e alla musica sul Forte di Osoppo. Un'occasione unica per vivere eventi culturali immersi nella bellezza del luogo. Per maggiori informazioni: pagina Facebook Alla Scoperta della Fortezza. Ingresso gratuito.

Dal 20 Settembre al 26 Ottobre - San Vito al Tagliamento (PN) - Chiesa di San Lorenzo "Passioni. Vie crucis nel tempo" una mostra che raccoglie opere di pittura e scultura di grandi Maestri dell'Arte internazionali - dal

Rinascimento tedesco al Rococò del Settecento, al Novecento - intorno al tema della Via Crucis e alla figura di Cristo, denominatore comune dei percorsi espositivi inclusi nella 34ª edizione del Festival Internazionale di Musica Sacra dedicato alla "Fede". Sabato e domenica ore 10.30/-12.30 e 15.30/19, fuori orario prenotazioni tel. 0434.843030 email: iat@sanvitoaltagliamento.fvg.it. Ingresso libero.

Dal 13 Settembre al 5 Ottobre - Palazzo Ragazzoni - Sacile (PN) - mostra fotografica "New York, Paul Auster and me" il racconto per immagini del fotografo Euro Rotelli sulla Trilogia di New York



Niccolò Fabi

di Paul Auster. Giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30. Tutte le info sul sito startcultura.it. Ingresso libero.

Dal 23 Ottobre al 1 Novembre LENGHIS FESTIVAL - Gorizia - Il primo festival della regione dedicato al teatro delle lingue minoritarie, ideato e realizzato da Teatri Stabile Furlan. Spettacoli, convegni e laboratori artistici. Programma e informazioni www.lenghisfestival.it

L'angolo del Calcio Dilettanti in zona, le partite e i risultati: dall'Eccellenza alla Promozione

Date e orari delle partite
potrebbero variare con la
richiesta delle stesse Società

ECCELLENZA: Girone unico

1ª Giornata Andata Sabato 6 settembre 2025 - Ore 15.30

LME  0 0  Codroipo

2ª Giornata Andata Sabato 13 settembre 2025 - Ore 15.30

Codroipo  0 2  Muggia 1967

3ª Giornata Andata Mercoledì 17 settembre 2025 - Ore 20.00

Tolmezzo Carnia  1 0  Codroipo

4ª Giornata Andata Domenica 21 settembre 2025 - Ore 19.00

Codroipo  0 2  Nuovo Pordenone

5ª Giornata Andata Domenica 28 settembre 2025 - Ore 15.30

Sanvitesse  2 1  Codroipo

ECCELLENZA: Girone unico

6ª Giornata Andata Domenica 5 ottobre 2025 - Ore 15.30

Codroipo  2 2  Chiarbola Ponziana

7ª Giornata Andata Domenica 12 ottobre 2025 - Ore 15.30

Pro Gorizia  0 1  Codroipo

8ª Giornata Andata Domenica 19 ottobre 2025 - Ore 15.30

Codroipo  — —  Rive D'Arcano

9ª Giornata Andata Domenica 26 ottobre 2025 - Ore 14.30

Union Fincantieri  — —  Codroipo

10ª Giornata Andata Domenica 2 novembre 2025 - Ore 14.30

Codroipo  — —  Forum Julii

PROMOZIONE: Girone unico

1ª Giornata Andata Sabato 6 settembre 2025 - Ore 17.30

Calcio Maniago  0 2  Calcio Teor

2ª Giornata Andata Domenica 14 settembre 2025 - Ore 15.30

Calcio Teor  1 1  OL3

3ª Giornata Andata Venerdì 19 settembre 2025 - Ore 20.30

Union Martignacco  1 3  Calcio Teor

4ª Giornata Andata Mercoledì 8 ottobre 2025 - Ore 20.00

Tricesimo Calcio  1 2  Calcio Teor

5ª Giornata Andata Domenica 28 settembre 2025 - Ore 15.30

Calcio Teor  1 1  Corva

PROMOZIONE: Girone unico

6ª Giornata Andata Sabato 4 ottobre 2025 - Ore 15.30

Centro Sedia Calcio  0 4  Calcio Teor

7ª Giornata Andata Domenica 12 ottobre 2025 - Ore 15.30

Calcio Teor  2 1  Pro Cervignano

8ª Giornata Andata Domenica 19 ottobre 2025 - Ore 15.30

Calcio Aviano  — —  Calcio Teor

9ª Giornata Andata Domenica 26 ottobre 2025 - Ore 14.30

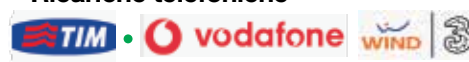
Calcio Teor  — —  Casarsa

10ª Giornata Andata Domenica 2 novembre 2025 - Ore 14.30

Trieste Victory  — —  Calcio Teor



- Pagare i bollettini postali e bancari
- Ricariche telefoniche



... e tutti gli altri Operatori

- Ricaricare la carta 



- Valori bollati
- Marche da bollo telematiche

- Servizio Fax
- Biglietti Treni regionali



Edicola Quotidiani



- Effettuare pagamenti elettronici
- Bollo Auto

Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura / Orari apertura



Lunedì 5:15 - 13:00 / 15:30 - 21:30
Martedì 5:15 - 21:30 *Orario continuato*
Mercoledì 5:15 - 13:00 *Pomeriggio CHIUSO*
Giovedì 5:15 - 21:30 *Orario continuato*

Venerdì 5:15 - 21:30 *Orario continuato*
Sabato 5:15 - 21:30 *Orario continuato*
Domenica 5:15 - 13:00 *Pomeriggio CHIUSO*

Piazzale Gemona, 5 - Codroipo (UD)
(vicino la chiesa di San Valentino)

Tel. 0432 681688

baralparco@gmail.com

GAS *più*
SERVIZI

GAS *più*
energie
by **PENTA**
ENERGIE

frappa_

INSTALLA IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

-40%
Contributo a
fondo perduto
PNRR*

il residuo
60%
finanziabile**



in collaborazione con
MISTERFIN
L'AGENTE FINANZIARIO



Ci trovi a:

Codroipo in Via Friuli, 24 ☎ 0432.1901737 📞 379.1055004

Lignano Pineta in Piazza Rosa dei Venti, 22 ☎ 📞 +39 346 1311734

POSSIBILE BENEFICIO DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 50% IN IO ANNI

*Disponibile fino ad esaurimento fondi sul contributo regionale FVG

**Finanziamento e condizioni contrattuali subordinate all'approvazione da parte dell'agenzia e dalla banca erogante.

Servizi utili

DISTRETTO SANITARIO DI CODROIPO

Centralino e informazioni: 0432 909 111

Prenotazione prestazioni sanitarie:

numero unico call-center salute e sociale: 848 448 884

da lunedì a venerdì 7.30/ 18.00 - sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione Sanitario e Medicina Legale

Su appuntamento: telefono 0432 909 180

da lunedì a venerdì 9.00/ 12.00 (mercoledì escluso)

Vaccinazioni

Le prestazioni vengono erogate **esclusivamente su appuntamento** negli ambulatori vaccinazioni, contattando il call-center al numero 0432 909 180, nei seguenti orari:

- lunedì: 9.00/12.00 e 13.30/16.00

- mercoledì e giovedì: 9.00/12.00 e 13.30/15.00

- venerdì: 9.00/12.00

Certificati: su appuntamento: venerdì 9.00/12.00

Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo, oppure telefonare al numero 848 448 884

Veterinari:

Segreteria 0432 909 127 - fax 0432 909 146

Centro Salute Mentale:

telefono 0432 909 190

da lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00

CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

(ex Guardia Medica)

Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 20.00 da lunedì a venerdì e dalle 8.00 alle 10.00 del sabato.

Il servizio di guardia medica notturna feriale

inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente.

Il servizio prefestivo comincia alle ore 10.00 del sabato e dei giorni prefestivi, e termina alle ore 20.00.

Il servizio festivo è attivo dalle 20.00 del giorno precedente, per l'intera giornata, fino alle 8.00 del giorno feriale.

Il servizio di guardia medica per i comuni di Codroipo, Bertio, Camino, Sedegliano e Varmo ha il proprio recapito al polo sanitario di Codroipo nella nuova sede della palazzina degli ambulatori (**telefono 0432 909102**).

Per i comuni di Basiliano, Lestizza, Mereto di Tomba, e Talmassons, a Mortegliano (**telefono 0432 816246**). Per il comune di Rivignano all'ospedale civile di Latisana (**telefono 0431 529200 o 335 5347475**). Per Flaibano all'ospedale

civile di San Daniele del Friuli (**telefono 0432 941773 o 329.2312134**).

GUARDIA FARMACEUTICA

Il turno di Guardia Farmaceutica funziona dalle 8.00 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.

Le farmacie di turno rispondono a chiamata e con ricetta medica urgente dopo l'orario di chiusura e nei festivi.

Durante la chiusura va corrisposto il diritto di chiamata da euro 7,50 nelle zone urbane ... (come Codroipo) a euro 10,00 nelle zone rurali."

VETERINARI DI TURNO

Per servizio notturno e festivo nei comuni di: Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertio, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli: **Telefono 118**

SERVIZIO FARMACIA

CODROIPO

Farmacia Forgiarini & Fresco

Viale Veneto 27/29/31

Telefono: 0432-906048

Farmacia Cannistraro

Piazzale Gemoni, 2

Telefono: 0432-908299

Farmacia Mummolo & C.

Piazza G. Garibaldi 112

Telefono: 0432-906054

Farmacia Toso

Via Ostermann, 10

Telefono: 0432-906101

Parafarmacia Dott. Pesce

Via C. Battisti, 24

CAMINO

Farmacia Peano Elena

Via Codroipo, 2

Telefono: 0432-919004

SEDEGLIANO

Farmacia Comini Francesca

Piazza Roma, 36

Telefono: 0432-916017

BERTIOLO

Farmacia Tilatti

Piazza Plebiscito, 9

Telefono: 0432-917012

VARMO

Farmacia Mummolo & C.

Via Rivignano, 9

Telefono: 0432-778163

FARMACIE DI TURNO



www.turnifarmacieprovinciaudine.it

Acquisisci il QR Code
oppure chiama il

Numero Verde
800 033 755

Trova in tempo reale la farmacia di Turno più vicina a te



ASU FC
Assistenza Sanitaria
Univisitaria
Friuli Venezia Giulia



Federfarma Udine
Federazione Farmaci
Friuli Venezia Giulia



CORDOVADO MATTEO

- INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMIDRAULICI
- CONDIZIONAMENTO
- GAS
- ANTINCENDIO
- MANUTENZIONI

 **VIA QUARNIC, 8
PASSARIANO (UD)**

 **333 1074099
339 1843122**

 **danielecordovado@libero.it**

Bastian contrari

I Bastian contrari, è una rubrica mordace, ironica, irriverente, talvolta provocatoria e anche leggermente faziosa, che non pretende di convincere nessuno, ma far solamente un po' riflettere. Una modesta satira che vuol anche far sorridere sui paradossi e debolezze della società e dei politici, addolcita, magari, da qualche goccia di veleno.

Nella tragica situazione palestinese, saltano agli occhi tre cose molto importanti, ma che sembrano irrisolvibili.

1) Perché gli Arabi degli Stati limtrofi non li accolgono e non li sfamano?

2) Perché non si ribellano al regime terroristico di Hamas, principale responsabile dei loro guai?

3) Perché a nessun costo vogliono la pace con Israele?

Le risposte ci sarebbero, ma è più comodo condannare solo Israele.

Sembra che molti Stati Europei, pur con una guerra in corso, vogliano riconoscere lo Stato di Palestina.

Ma di che Stato stiamo parlando?

Con i terroristi di Hamas o con i corrotti di Abu Mazen?

Forse certi governanti europei avrebbero bisogno di più riflessione e meno ipocrisia.

A Milano è stato è stato chiuso il centro sociale Leoncavallo, che da 30 anni occupava abusivamente locali non suoi.

Si facevano spettacoli abusivi, commerci abusivi e politica contro le istituzioni.

Se il rispetto delle regole e delle leggi fa gridare qualcuno al pericolo fascista, allora il vero pericolo non è la repressione di illeciti, ma l'analfabetismo di chi confonde la libertà con l'illegalità.

La Schlein sui social: "Ci piace portare, insieme ai nostri amministratori, il PD, attraverso un futuro, che grazie alle nuove norme europee, sempre più investa e costruisca cicli positivi, diciamo, dalla circolarità, uscendo dal modello lineare". La solita supercazzola con scappellamento a sinistra.

A Riccione, la Sindaca Angelini, ha pensato bene di revocare la cittadinanza onoraria a Mussolini. Da dove si trova ora, ci dicono che Mussolini sia molto amareggiato, perché lui, alla cittadinanza di Riccione, ci teneva molto!

De Pasquale, Procuratore aggiunto al Tribunale di Milano e grande accusatore di Berlusconi, in processi farsa, ha commesso il gravissimo reato di aver occultato prove che scagionavano un imputato (ENI). Anziché essere sospeso ed espulso dalla magistratura, dopo una leggera sanzione è tornato al suo lavoro come nulla fosse accaduto. Il solito raccomandato di ferro.

I magistrati si oppongono con tutte le loro forze alla riforma della giustizia, che tra le altre, impone a chi vuol entrare in magistratura, di sottoporsi a test sulla propria integrità psichica. Hanno il terrore che poi il test venga esteso anche a loro. Viste certe sentenze, non sarebbe mica una idea sbagliata?

Bisogna assolutamente cambiare nome al CSM (Consiglio Superiore della Magistratura), perché da come funziona, potrebbe benissimo chiamarsi Ciechi, Sordi e Muti. Per le enormi spese di gestione, potrebbe essere anche, Costa Sempre Molto, oppure per i verdeti che talvolta emette, non sarebbe sbagliato cambiarlo in Comitato Salute Mentale...

Criticatissima la Meloni sui social, per essere stata fotografata al mare, con la figlia, gli occhiali ed un cappellino da sole tipo Trump, sottolineandone perciò la sua sudditanza. Quelli che criticavano, erano evidentemente senza cappello e si sono presi un brutto colpo di sole.

DUBBI AMLETICI

Domande senza risposta...

Quando un prete viene dimesso dall'ospedale, diventa un Curato?

Il nostro giornale rappresenta la libera opinione di chi scrive. Se qualche lettore dovesse dissentire può scriverci. Le sue osservazioni saranno pubblicate.

Nel centenario di Renzo Tubaro (1925-2002)

Dopo le mostre allestite a cura del Circolo Culturale "La Tribuna" a Udine, nella chiesa di S. Antonio, nel marzo del 2009 e gli "Inediti", nella sede della Banca 360 nell'ottobre del 2011 ed a cura del Comune di Codroipo nel 2018, finalmente ora, come già da tempo auspicato, in Villa Manin, si potrà ammirare l'opera omnia di Renzo Tubaro nel centenario dalla sua nascita. Questa mostra è il giusto riconoscimento dell'arte di Tubaro, finora non abbastanza valorizzata, anche a causa della sua modestia e ritrosia ad apparire o far opera di promozione alla sua arte, che però prorompe nella maestosità del tocco, nella sensibilità del colore e nell'intensità espressiva. I suoi oli, tempere, i disegni a matita, carboncino, sanguigni, sono rappresentazioni di arte purissima che ha spaziato dal mercato del bestiame, alla ritrattistica, alle maternità, agli affreschi di molte chiese friulane,



sono il lascito di questo straordinario artista di cui i Friulani e Codroipesi, in particolare, vanno orgogliosamente fieri.

**La mostra si terrà nella Villa Manin nella bar-
chessa di levante al primo piano, corpo cen-
trale, dal 25 ottobre 2025 al 15 marzo 2026.**

fuocolento: il gusto che racconta il Nord Est

Il Mensile del Gusto a Nordest

Tra giardini segreti e storie di confine: un viaggio lento nel cuore del Friuli Venezia Giulia

fuocolento è una rivista gastronomica e culturale che racconta con passione il Nord Est italiano, in particolare il Friuli Venezia Giulia. Nata nel 2002, è diventata un punto di riferimento per chi ama scoprire prodotti locali, storie di territorio, ricette autentiche e luoghi da vivere lentamente.

Ecco cosa puoi trovare tra le sue pagine:

Puoi leggerla online su fuocolento.it

- Approfondimenti su ingredienti tipici come la cipolla di Cavasso o il fagiolo antico di San Quirino
- Racconti di chef, produttori e artigiani del gusto
- Itinerari culturali e gastronomici, da Gradisca a Napoli
- Storie di confine, musei insoliti e giardini segreti

**REFERENTE
per CODROIPO**

STEFANO TRIVELLIN

Cell. 392 2050778

Ufficio 0432 904840

Codroipo - Via Alessandro Manzoni, 16
Mail: codroipo.368@subagenzie.realemutua.it



Agenzia di Udine Nord

A Codroipo
Ufficio aperto
da LUNEDÌ
a VENERDÌ
dalle ore 9.30
alle ore 12.30
POMERIGGI su
APPUNTAMENTO

fuoco lento®

Il Mensile del Gusto a Nordest

AQUILA DEL TORRE

vino per natura

FOCUS
*la stagione
delle novità*

A CAORLE
Aparthotel
Nettuno

A Villa
Contarini
CASEUS 2025

Mitili ignoti
e pescato
del golfo





*L'ingresso è libero,
...vieni a trovarci!*



CHAMPIONSHIP GOLF COURSE
VILLAVERDE

GOLF CLUB UDINE - VILLAVERDE CHAMPIONSHIP GOLF COURSE
Località VILLAVERDE - FAGAGNA - Via dei Faggi, 1
Tel. 0432 800418
www.golfudine.com